Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Misura M1-C3 - 1.2
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

ALLEGATO B

DNSH - Repertorio dichiarazioni da rendere da parte del beneficiario

CUP C19I23000040005

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Ai fini di semplificare le attività relative al soddisfacimento del principio del DNSH sono state estrapolate dal quadro generale le possibili dichiarazioni da rendere in relazione alle proposte progettuali presentate.

Ogni soggetto beneficiario, in base alle caratteristiche dell'intervento proposto, come da scheda di progetto inviata, dovrà selezionare tra le 28 tipologie indicate in elenco quali dichiarazioni sia necessario rendere e trasmettere tempestivamente alla Direzione generale Musei, secondo i disposti dell'articolo 3, comma 1, quarto bullet, del Disciplinare d'obblighi. Si specifica che il beneficiario è costituito soggetto depositario della documentazione, anche per operazioni di audit.

Per eventuali approfondimenti si rimanda alla circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021.

	TIPOLOGIA	Sì/NO
1	Ottenere dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.	NO
2	Ottenere dichiarazione che è stata predisposta APE (Attestazione di prestazione energetica) prima dell'intervento, che è stata simulata APE ad intervento concluso e che verrà disposta APE al termine del procedimento, oppure che sono previsti sistemi di rendicontazione da remoto della prestazione energetica.	NO
3	Ottenere dichiarazione che è stato redatto report di analisi alla adattabilità dei cambiamenti climatici (fare riferimento a Regolamento delegato UE 2021/2139 del 04/06/2011, Appendice A) e che le soluzioni di adattabilità sono adottate.	NO

4	Ottenere dichiarazione che i dispositivi delle utenze idriche garantiscono il risparmio idrico ex DM 11/10/2017 e le rubinetterie rispettano lo standard internazionale di prodotto (EN200, EN816, EN817, EN111, EN1112, EN1113, EN1287, EN15091) e che sono raccolte le certificazioni di prodotto. Sitografia: http://www.europeanwaterlabel.eu/	NO
5	Ottenere dichiarazione che è stato approntato un Piano gestione rifiuti con sviluppo bilancio materie e dimostrazione che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione, compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13) e che le terre e rocce da scavo siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.	NO
6	Ottenere dichiarazione che è stato redatto il censimento dei manufatti contenenti amianto (MCA).	NO
7	Ottenere dichiarazione che il cantiere è organizzato secondo modalità di compatibilità ambientale che devono essere indicate in un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC, ove previsto dalla normativa) anche con riferimento a Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" o ad eventuale ulteriore normativa regionale. La dichiarazione contiene anche indicazioni sul contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere, come eventualmente prescritto nel PAC.	NO
8	Se la ristrutturazione dovesse interessare aree o locali a rischio, ottenere dichiarazione di avvenuta valutazione del rischio Radon secondo i criteri tecnici indicati dal quadro normativo nazionale e regionale vigente. La dichiarazione deve specificare che sono state definite le soluzioni di mitigazione e i controlli da effettuare.	NO
9	Ottenere dichiarazione che almeno 80% del legno vergine utilizzato è munito di certificazioni FSC/PEFC o equivalenti e che sono raccolte tutte le schede tecniche del legno comunque impiegato.	NO
10	Ottenere dichiarazione in merito alla eventuale caratterizzazione del sito, con riguardo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento. Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, si dovrà infatti eseguire una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.	NO
11	Ottenere dichiarazione che il fornitore di energia elettrica garantisce fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.	NO
12	Ottenere dichiarazione che sono disponibili le schede tecniche attestanti la rispondenza alle norme di legge delle caratteristiche di efficienza energetica dei mezzi di cantiere, nonché di emissione in atmosfera. Tale dichiarazione è atta a dimostrare che i mezzi d'opera sono ad alta efficienza motoristica, che viene privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina), che i mezzi diesel rispettano il criterio Euro 6 o superiore, che i trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) hanno una	NO

	efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).	
13	Ottenere dichiarazione di avvenuto approntamento di Studio geologico e idrogeologico (redatto da tecnico abilitato) per la valutazione dei rischi area cantiere e rischi idrogeologici, attestante l'assenza di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, completo di verifica documentale e cartografica ed eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere. Per eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda devono essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.	NO
14	Ottenere dichiarazione che sono raccolte/disponibili tutte le schede tecniche dei materiali e sostanze utilizzate e che non vengono utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui all'elenco "Authorization List" presente nel regolamento REACH.	NO
15	Ottenere dichiarazione che è stato elaborato dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, l'attività di riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. La dichiarazione specifica che l'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico sono autorizzati dagli Enti preposti.	NO
16	Ottenere dichiarazione di espletata verifica compatibilità con il Piano di zonizzazione acustica localmente vigente, citando estremi di eventuale autorizzazione ottenuta per deroghe al rumore.	NO
17	Ottenere dichiarazione che l'area di intervento non riguarda terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio, né terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO, né Siti di Natura 2000.	NO
18	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, ottenere dichiarazione che è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea) e che, laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	NO
19	Ottenere dichiarazione che è stata valutata la necessità o meno di procedere alla caratterizzazione del sito, con particolare riguardo alla caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda secondo le modalità definite dal D. lgs. 152/06 Testo unico ambientale.	NO
20	Ottenere dichiarazione che, ove previsto dalle normative regionali, è stato redatto Piano di gestione delle acque meteoriche e che si è provveduto alla acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.	NO
21	Ottenere dichiarazione di avvenuto ottenimento autorizzazioni di legge allo scarico acque reflue.	NO
22	Ottenere certificazione che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) o che rispetta le	NO

	migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione.	
23	Ottenere dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione (rif. appendice 1 della Guida Operativa https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html) e di avvenuta attuazione delle soluzioni di adattamento climatico individuate.	NO
24	Ottenere dichiarazione del rispetto obblighi previsti dal D.lgs. 49/2014 e dal D.lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) anche attraverso l'iscrizione del produttore nell'apposito Registro dei produttori AEE.	**SI**
25	Ottenere dichiarazione di conformità impianti ai sensi del D.M. 37/2008.	NO
26	Ottenere dichiarazione che il progetto rispetta le previsioni della Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.	NO
27	Se per il progetto venne redatta una Valutazione impatto ambientale, ottenere dichiarazione che le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate.	NO
28	Ottenere dichiarazione che sono state adottate tutte le strategie disponibili perché il processo di produzione elettrica risulti efficiente, al fine di poter dimostrare di contribuire sostanzialmente alla "mitigazione del cambiamento climatico".	NO

Data, __02/05/2023_____

Firma del soggetto attuatore
(*firmato digitalmente*)
Prof. Gian Carlo Avanzi

_____

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Disciplinare d'obblighi (Istituti pubblici non MIC)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA"

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL DDG n. 156 del 21/02/2023 PER IL PROGETTO "RIMOZIONE DELLE BARRIERE COGNITIVE E SENSORIALI NELLA BIBLIOTECA DEL POLO UNIVERSITARIO DI NOVARA - SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE" - CUP C19I23000040005.

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "*Patrimonio culturale per la prossima generazione*", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del D.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Direttore Generale Incaricato n. 266 del 21 marzo 2023 recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*" che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" la Direzione Generale Musei attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative"*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*", come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESI'

- il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 486, recante "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2

"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", finanziato dall'Unione europea – "NextGenerationEU";

- le proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti al Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il decreto del Direttore generale Musei 21 dicembre 2022, n. 1501, di approvazione della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 486;
- il successivo decreto del Direttore generale Musei 26 gennaio 2023, n. 61, di approvazione della rettifica della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 486;
- il Decreto del Direttore Generale incaricato n. 157 del 21/2/2023 di assegnazione delle relative risorse per gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura di n. 21 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 21 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD;
- il progetto presentato dal Soggetto attuatore dal titolo "**RIMOZIONE DELLE BARRIERE COGNITIVE E SENSORIALI NELLA BIBLIOTECA DEL POLO UNIVERSITARIO DI NOVARA - SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE**" – **CUP C19I23000040005** (di seguito anche "Progetto") **identificato con il n. 33 dell'allegato B1 del decreto n. 156/2023**;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un disciplinare d'obblighi da sottoscriversi digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nella Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

tra

- il Ministero della Cultura, Direzione Generale Musei, in persona del Direttore Generale Massimo Osanna, C.F. SNNMSM63E24L738N (di seguito anche solo "Direzione Generale Musei");

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", C.F 94021400026 in persona del Magnifico Rettore prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954, nella qualità di legale rappresentante, Soggetto attuatore dello specifico intervento;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse n.157/2023 nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Investimento 1.2 *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", finanziato dall'Unione europea – "NextGenerationEU"*, per l'importo complessivo di euro **310.240,00 (trecentodiecimiladuecentoquaranta/00),** destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto, **Allegato A** dell'Avviso pubblico, **presentato in data 11/08/2022 che viene allegato al presente atto costituendone parte integrante.**
Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nell'**Allegato A** sopra richiamato.

Art. 2
Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, devono essere avviate e portate materialmente a termine dal Soggetto attuatore entro le specifiche indicate nell'**Allegato A** e nel relativo cronoprogramma, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.
Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nell'**Allegato A**, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.
È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. co. 1, del richiamato D.L. 77/2021, di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata *inter partes* apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

Art. 3
Obblighi del Soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore si obbliga:

- ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso e dal decreto di assegnazione delle risorse, nonché in rispondenza alle previsioni dell'**Allegato A**, garantendo: a) l'avvio delle attività (mediante le necessarie comunicazioni) entro il **30 giugno 2023**; b) la durata delle attività in **mesi nove**; c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/attività e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'Investimento; d) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nell'**Allegato A**;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- a realizzare gli interventi/attività in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE

(ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco dell'**Allegato B** al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- a compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale, interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- a garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Direzione generale Musei a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/attività o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare d'obblighi in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto degli interventi/attività per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a fornire idonea documentazione, anche relativa alla comunicazione del "titolare effettivo", circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D.lgs. 165/2001, D.lgs. 231/2001);
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla Direzione generale Musei ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
- a sottoporre alla Direzione generale Musei le eventuali modifiche al Progetto;

- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero della cultura;
- ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione generale Musei o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a caricare mensilmente sul sistema informatico (ReGis) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'Investimento e assicurarne mensilmente l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS) nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale Musei;
- a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Direzione generale Musei di cui al Si.Ge.Co.;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Direzione generale Musei titolare di intervento PNRR, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Direzione generale Musei, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti convolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione generale Musei, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, da aggiornare almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- a inoltrare le Richieste di pagamento alla Direzione generale Musei con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile[1] e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione generale Musei;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento del progetto, che la Direzione generale Musei riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Direzione generale Musei, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa *ex* D.lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dalla Direzione generale Musei e per tutta la durata del Progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Direzione generale Musei in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

Art. 4
Procedura di rendicontazione della spesa

[1] Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021.

e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione generale Musei, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione generale Musei comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione generale Musei e nel Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo della Direzione generale Musei, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5
Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso e nel decreto di assegnazione delle risorse, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto e previa sottoscrizione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria per un importo pari all'anticipazione;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;
- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.

Art. 6
Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione generale Musei.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione generale Musei che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
La Direzione generale Musei si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.
La Direzione generale Musei si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.
Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 7
Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del PNRR, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o nel decreto di assegnazione delle risorse.

Art. 8
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione generale Musei, a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 9
Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10
Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione generale Musei devono avvenire per posta elettronica istituzionale, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- presente atto comprensivo dell'**Allegato B**: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica alla PEO istituzionale: dg-mu.pnrr-pubblici@cultura.gov.it) dei documenti firmati con firma digitale grafica;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale PEO: dg-mu.pnrr-pubblici@cultura.gov.it con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale PEO: dg-mu.pnrr-pubblici@cultura.gov.it.

Tutte le comunicazioni e la modulistica predisposte dalla Direzione generale Musei saranno pubblicate e scaricabili al link dedicato: http://musei.beniculturali.it/progetti/m1c3-investimento-1-2-istituti-pubblici-non-afferenti-al-mic-e-privati

Art. 11
Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Art. 12
Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore e dalla Direzione generale Musei, è valido ed efficace nei confronti del Soggetto attuatore dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione generale Musei. Il medesimo sarà valido ed efficace nei confronti della Direzione generale Musei successivamente alla relativa registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege*.

Firmato digitalmente

Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei

Soggetto attuatore

--Prof. Gian Carlo Avanzi-----

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12:

Firmato digitalmente
Soggetto attuatore
Prof. Gian Carlo Avanzi----------